

VareseNews

Quando i motorini andavano a miscela. Lo racconta il Museo Fisogni

Pubblicato: Venerdì 15 Dicembre 2017



«Un tempo le moto andavano a miscela, benzina e olio, ma non erano molto amate dai benzinai, perché ci dovevano perdere tempo, senza un adeguato guadagno, e soprattutto dovevano pagare una doppia tassa». Se volete vedere un vecchio miscelatore per le moto dovete andare a visitare il **Museo Fisogni di Tradate**, dove **Guido Fisogni** e suo figlio **Nicolò** hanno allestito una vera e propria collezione di cimeli appartenenti a stazioni di servizio di varie epoche.

Tutto è iniziato più di **50 anni fa**, quando il signor Fisogni, all'epoca **imprenditore edile** specializzato proprio nella costruzione di stazioni di servizio, durante alcuni lavori ha scorto abbandonato in una cava un distributore di benzina. «Mi sembrava un vero peccato che fosse lì, destinato a marcire. E allora mi sono detto: perché non recuperarlo? Il progetto del museo è iniziato così».

Oggi in una antica cascina adiacente a **Villa Castiglioni**, ristrutturata appositamente per accogliere il museo, sono esposti ben **5.600 pezzi** provenienti da tutta **Europa**. Pompe di benzina, targhe, compressori, oliatori, grafiche pubblicitarie, gadget, giochi e progetti, tutti oggetti unici raccolti e restaurati fedelmente, che rappresentano la storia delle stazioni di servizio dal **1892 al 1990**. Tra questi anche pezzi rari, come un distributore disegnato dall'architetto **Piacentini** in perfetto stile littorio con stampigliata la scritta "**benzina pura**". La collezione è la più completa al mondo tanto che nel 2001 è stata insignita del certificato **Guinness World Records**.

Alcuni pezzi e lo stesso museo sono stati protagonisti di produzioni cinematografiche, televisive e pubblicitarie, come ad esempio la fiction Rai “**Il Grande Fausto**”, lo spot della Tim con **Naomi Campbell**, la presentazione della **Levorg della Subaru**, solo per citarne alcuni.

Per molti anni il museo è stato ospitato a **Palazzolo**, poi nel 2015 dopo 15 anni di chiusura ha riaperto a **Tradate**. «La mia azienda negli anni d’oro – racconta Guido Fisogni – ha avuto oltre cento dipendenti. Eravamo tra i leader in Europa e costruivamo stazioni ovunque, anche in Albania. Il mio preferito? Un distributore sulla Como-Milano vicino a **Fino Mornasco**».

Il figlio Nicolò ha deciso di non continuare con l’attività del padre. Laureato in Bocconi ha aperto una propria attività. Con una piattaforma digitale internazionale conduce ricerche di mercato, continuando però a dedicare una parte del suo tempo alla gestione del museo. «Abbiamo partecipato a **Eicma** – dice Nicolò – riscuotendo l’interesse di molti motociclisti. La proposta di **Varese terra di moto**, (**VaTm**, ndr) promossa dalla **Camera di Commercio**, ci ha convinto perché ragiona in un’ottica di sistema».

Il museo **Fisogni**, ampliato con una sala per eventi aziendali, entra così a far parte del circuito di **VaTm** che a Tradate può contare anche su un’altra presenza storica importante legata alle motociclette: il **museo della Frera**. «Noi crediamo in questo progetto perché il nostro museo- conclude Nicolò -può essere una tappa culturale importante all’interno di un tessuto industriale che esprime marchi che hanno fatto la storia della motocicletta nel mondo e continuano a farla».

VAI ALLA PAGINA VARESE TERRA DI MOTO

Michele Mancino

michele.mancino@varesenews.it